



Istituto Statale Comprensivo di Porretta Terme Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria I° grado
via Marconi, 61 - Porretta Terme - ALTO RENO TERME 40046 (BO)
tel. 0534/22448 - fax 0534/24414 - e-mail: BOIC832006@istruzione.it

Porretta Terme, 24 maggio 2016

CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEL PERSONALE DOCENTE
(ex art.1, commi 125 - 130 Legge n. 107/2015)

Visto il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di curricula nell'autonomia delle istituzioni scolastiche";
Vista la Legge 13 luglio 2015 n.107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti";

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento adottati per l'a.s. 2015/2016;

Visto l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 22.12.2015 prot. n. 9261/C20 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Visto il PTOF approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14 gennaio 2016;

il Comitato di Valutazione

INDIVIDUA

i seguenti **CRITERI DI VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEL PERSONALE DOCENTE**, che in fase di **prima applicazione**, saranno validi per l'a.s. 2015/2016.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge mediante pubblicazione sul sito dell'Istituto e nell'albo pretorio on line, nonché mediante circolare interna indirizzata a tutti i docenti dell'I.C.

IL SEGRETARIO

Edwina Corio



IL PRESIDENTE

Renzo

PREMESSA

CRITERI: "parametri oggettivi di indirizzo su cui il DS basa le proprie scelte, con riferimento ai poteri dirigenziali, così come previsti nel D.Lgs. 165/2001".
L'individuazione dei criteri deve rispettare i seguenti principi e caratteri generali:

Trasparenza: accessibilità a tutte le fasi del procedimento, attraverso la pubblicazione all'albo pretorio dei criteri individuati dal comitato di valutazione, nonché la comunicazione interna a tutti gli insegnanti dei nominativi dei docenti che hanno ottenuto il bonus premiale

Equità: possibilità data a tutti, ciascuno per le proprie peculiarità, di accedere al bonus

Oggettività e differenziazione della valutazione dirigenziale: la valutazione sarà correlata a indicatori e descrittori precisi, trasparenti e pubblici, collegati ad evidenze documentabili e documentate

L'individuazione delle evidenze costituisce l'aspetto più complesso, delicato e con poche esemplificazioni; si terrà conto di quanto indicato nonché di ulteriori evidenze presentate dai docenti, che saranno vagliate e validate dal DS, eventualmente anche con la conduzione di colloqui.

Il bonus è assegnato dal DS, sulla base dei criteri definiti dal Comitato e con motivazione (riferimento alle evidenze); sono valutati tutti i docenti di ruolo.

E' potenzialmente assegnatario del bonus chi ha avuto comportamenti e ha svolto azioni che vanno significativamente oltre il normale comportamento diligente del docente, sulla base dei criteri di legge e di quelli messi a punto dal comitato di valutazione (in tal senso, nulla contrasta con la possibilità di erogare tale contributo anche ad un docente componente dello stesso comitato e/o ad una RSU componente del comitato stesso).

Le attività devono essere state effettivamente svolte e documentate al termine dell'anno scolastico.

D'altra parte, questa "valutazione" non è una valutazione complessiva dell'operato del docente ed è una valutazione solo "in positivo". Si tratta di individuare i docenti che si sono particolarmente distinti limitatamente ai criteri che è stato deciso di utilizzare (e non rispetto all'insieme delle proprie prestazioni e del proprio profilo). E' quindi una valutazione settoriale e mirata, che non porta a formulare un giudizio complessivo e i cui esiti vengono comunque resi pubblici (all'interno della comunità professionale dei docenti) solo per coloro che ricevono il premio.

Il giudizio deve essere motivato con l'indicazione dei fatti sintomatici (evidenze) relativi al miglioramento connesso al comportamento del docente in coerenza con gli ambiti individuati dalla Legge ed i criteri espressi dal comitato di valutazione, con l'esplicitazione dal parte del DS degli strumenti utilizzati per rilevare tali **prestazioni meritevoli**.

Mentre il FIS va inquadrato in un ambito privatistico e quindi presuppone l'accordo tra le parti DS ed RSU, il "bonus" è stato introdotto con norma di legge ed è affidato alla responsabilità del DS, il quale opera in applicazione dei criteri stabiliti dal comitato di valutazione all'interno delle aree già definite dalla legge.

Il FIS è finalizzato a riconoscere e a compensare tutte le attività che incrementino l'orario di servizio del personale o che comunque richiedano una intensificazione del carico di lavoro; costituisce dunque lo strumento della rilevazione "quantitativa" del lavoro svolto in ambito didattico o organizzativo. Il "bonus" ha invece la finalità di registrare e di premiare la professionalità dei docenti, e costituisce pertanto lo strumento necessario a rilevare "qualitativamente" i loro meriti. I due strumenti non possono essere usati in forma complementare proprio perché rispondono a due diverse finalità. E dunque possibile che un docente possa essere beneficiario del FIS e contemporaneamente del "bonus", come è possibile che sia beneficiario del FIS un docente che non rientra nella selezione per il "bonus", oppure che ottenga il "bonus" un docente che non rientra tra coloro che sono destinatari di un compenso a carico del FIS.

A) QUALITA' DELL'INSEGNAMENTO E DEL CONTRIBUTO AL MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA, NONCHÉ DEL SUCCESSO FORMATIVO E SCOLASTICO DEGLI STUDENTI

Indicatori di competenza	Descrittori Ai quali attribuire un peso in rapporto alla loro attinenza con RAV, PDM, PTOF	Evidenze e riscontri	Presenza si/no
A1 qualità dell'insegnamento	Partecipa sistematicamente e significativamente per almeno 10 ore oltre la formazione obbligatoria a eventi formativi su tematiche educative, disciplinari o inerenti gli obiettivi stabiliti nel POF/PTOF, con ricaduta della formazione all'interno della scuola. Ideazione, implementazione di iniziative che abbiano ottenuto riconoscimenti di particolare rilievo (concorsi, gare, progetti europei...)	attestati di frequenza ai corsi progettazione didattica individuale e di classe schede progetto	
A2 contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica	Contribuisce attivamente all'elaborazione del Rav, dell'offerta formativa dell'istituto e delle azioni del piano di miglioramento e si fa carico dei processi che le realizzano. Progetta e realizza significative iniziative di innovazione didattica coerenti con il PDM. Realizza iniziative di ampliamento dell'offerta formativa in orario extra curricolare in coerenza con	verbali e documenti dei gruppi di lavoro esiti del monitoraggio dei processi progetti relativi ai traguardi di miglioramento progetti di classe e di istituto progetti di innovazione didattica attività documentate progetti e attività documentate	

	le priorità del POF/POFT.		
A3 successo formativo degli studenti	<p>Elabora moduli didattico/ laboratoriali, strumenti e metodologie innovative di apprendimento per allievi H/DSA/BES, in un'ottica di prevenzione del disagio, funzionali all'istituto ed adottati nell'ambito dello stesso.</p> <p>Progetta significative iniziative e realizzazione di innovazione didattica (<i>cooperative learning</i>, lavoro per gruppi di livello/classi parallele/classi aperte, uso delle tecnologie).</p> <p>Partecipa e/o organizza visite guidate, viaggi d'istruzione e iniziative di apertura al territorio.</p> <p>Applica la didattica per competenze e produce documentazione.</p>	<p>Verifica conclusiva (con validazione del DS sul raggiungimento degli obiettivi)</p> <p>documentazione prodotta registro personale attività realizzate verbali di classe</p> <p>autotizzazioni uscite didattiche programmazione didattica registro personale</p> <p>registro personale attività realizzate verbali di classe</p>	

B) RISULTATI OTTENUTI DAL DOCENTE O GRUPPI DI DOCENTI IN RELAZIONE AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI E DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA, NONCHÉ DELLA COLLABORAZIONE ALLA RICERCA DIDATTICA, ALLA DOCUMENTAZIONE E ALLA DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE DIDATTICHE

B1 Risultati ottenuti in relazione al potenziamento delle competenze degli studenti	<p>Elabora moduli didattici laboratoriali, strumenti e metodologie innovative di apprendimento finalizzati al potenziamento delle competenze degli alunni.</p> <p>Predisporre ed utilizza strumenti innovativi per la valutazione in funzione formativa, come</p>	<p>Documentazione prodotta</p> <p>prove di valutazione comuni per classi parallele</p>	
--------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------	--

	occasione per gli alunni di autoriflessione e di miglioramento individuale di classe.		
B2 Contributo all'innovazione didattica e metodologica e alla ricerca didattica	<p>Costruisce e sperimenta ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci tesi a favorire la didattica laboratoriale e il benessere relazionale.</p> <p>Applica la flessibilità didattica e organizzativa mediante sperimentazione di: classi aperte, attività con esperti esterni, coinvolgimento con il territorio.....</p> <p>Utilizza sistematicamente le TIC nell'insegnamento, tramite attività didattiche innovative e condivisione dei percorsi didattici attivati.</p> <p>Partecipa attivamente ad iniziative di ricerca e di sperimentazione metodologica e didattica.</p> <p>Partecipa effettivamente ed attivamente a gruppi di ricerca interni od esterni all'Istituto o in rete coerenti con le finalità del POF/PTOF</p>	<p>Programmazione individuale e documentazione.</p> <p>Mezzi utilizzati e materiali prodotti</p> <p>Interviste, comunicazioni e/o questionari, anche a campione, a studenti e genitori</p> <p>Attestati di partecipazione a progetti di ricerca metodologica e didattica</p> <p>documentazione e pubblicazione del lavoro svolto</p>	
B3 Condivisione e diffusione di buone pratiche didattiche	<p>Contribuisce alla produzione e condivide in piattaforma materiali didattici finalizzati alla costituzione di un archivio delle buone pratiche didattiche.</p> <p>Partecipa ad azioni di promozione ed animazione di incontri per la condivisione di buone pratiche didattiche</p>	<p>Materiali e documentazione didattica innovativa prodotta e condivisa, anche in formato multimediale</p> <p>Azioni come formatore dei colleghi Collaborazioni didattiche Accordi di programma/Convenzioni</p>	

C) RESPONSABILITÀ ASSUNTE NEL COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO E NELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

C1 responsabilità nel coordinamento organizzativo	Responsabilità assunta nel coordinamento organizzativo e didattico: collaboratori del DS coordinatori di plesso, preposti alla sicurezza, coordinatori di classe, referenti di area.... Docenti con incarico di funzione strumentale Supporto ai processi organizzativi, docenti referenti per lo sviluppo delle azioni connesse con il sistema di valutazione di Istituto: RAV, PDM, INVALSI....	Nome di incarico agli atti Verbali e report Relazioni finali Documentazione prodotta	
C2 Responsabilità nel coordinamento didattico e nella formazione del personale	Partecipa attivamente ai lavori delle commissioni d'Istituto. Ruolo attivo nel promuovere e organizzare la formazione del personale Funzioni di coordinamento o relatore in eventi formativi interni o esterni Ruolo di tutor di docenti neoassunti o di tirocinianti Partecipa a processi e azioni connesse con il Piano Nazionale Scuola Digitale	Nome di incarico agli atti Verbali e report Relazioni finali	